

Dopo la frenata di inizio anno, positivo spiraglio per le pmi. Servizi, turismo, sociale e comunicazione

# L'azienda femminile torna crescere ma non risollewa l'economia toscana

► FIRENZE

Dopo la frenata di inizio anno, nel secondo trimestre 2012 in Toscana le imprese femminili tornano a crescere a un tasso del +0,6%, pari a +621 imprese rispetto a giugno 2011. A fine giugno 2012 sono 100.532, vale a dire il 24,1% del totale. Aprire un'azienda, mettersi in proprio diventa per molte donne l'alternativa alla disoccupazione, mentre nello stesso periodo diminuisce dello 0,4% l'imprenditoria maschile, confermandosi più vulnerabile ai colpi della crisi economica. una forte spinta alla crescita dell'imprenditoria femminile è data dalle donne straniere: si attesta infatti a +7,6% il tasso di crescita delle imprese guidate da donne non italiane a fine giugno 2012, pari a +820 aziende.

Questo il quadro nel rapporto dell'Osservatorio sulle Imprese Femminili, II trimestre 2012, redatto dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana. La Toscana è la seconda regione dopo il Lazio (+1,3%) dove le imprese femminili continuano a crescere ed è proprio il Centro a trainare in positivo anche il bilancio nazionale (+0,1%, +810 unità

## Straniere e over 35: questo il ritratto delle nuove imprenditrici

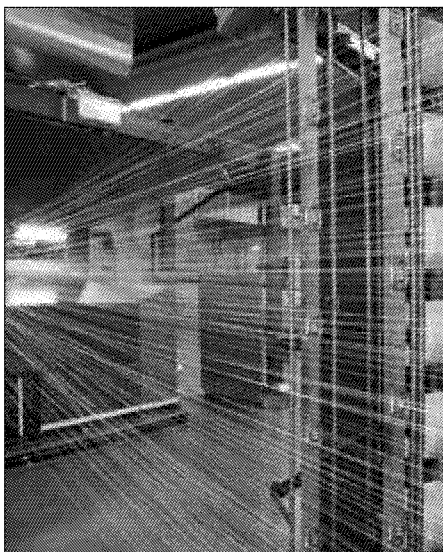


**Imprese femminili** La Toscana è la seconda regione dopo il Lazio (+1,3%) dove le imprese rosa continuano a crescere

femminili). In Toscana l'imprenditoria femminile cresce di più nell'interno (Firenze +1,8%, Arezzo +1,5%, Prato +1,1%, Pi-

stoia +0,9% e Siena +0,7%) che nelle province costiere (Livorno -1,2%, Grosseto, Lucca e Massa Carrara spaziano dal -0,2 al -0,5%), ma nel com-

plesso l'evolversi delle imprese rosa non riesce a risollewa l'economia toscana, che a metà 2012 si contrae dello 0,2%. Le aziende femminili si trovano nei servizi: 65.400 aziende, di cui 27.700 nel commercio, settore tradizionalmente rosa, e 9.800 nel turismo, con aumenti nelle attività turistiche di alloggio e ristorazione (+227 imprese da giugno 2011 a giugno 2012) e di noleggio e servizi alle imprese (75 aziende in più). Le imprese femminili trovano ancora spazi di sviluppo fra le attività d'informazione e comunicazione (+28 unità) e quelle d'istruzione, assistenza sociale e intrattenimento (+40 unità), mentre si assottiglia il numero di aziende che operano nel finanziario-assicurativo (-37 unità) e immobiliare (-19). Il manifatturiero, altro settore di rilievo con 12.870 aziende femminili, registra un lieve incremento solo nella filiera cuoio-calzature (+79 imprese), mentre l'agricoltura (13.950 aziende in rosa) continua lo storico ridimensionamento: negli ultimi 3 anni ha perso circa 2.000 imprese, di cui 540 guidate da donne (180 aziende in meno solo negli ultimi dodici mesi). ◀



*Il manifatturiero registra un lieve incremento solo nella filiera cuoio-calzature*

**Imprese femminili**  
Storico ridimensionamento nell'agricoltura

